

Percorso 3 ➔ Nazioni e nazionalismi

Nel XIX secolo l'idea di nazione fu un potentissimo stimolo al processo di liberazione dei popoli europei che vivevano in condizioni di sfruttamento e asservimento. Le lotte per l'indipendenza nazionale portarono alla nascita di nuovi Stati, Romania (1859), Italia (1860), Germania (1870), Bulgaria (1878), fondati su una comune radice etnica, linguistica e culturale. All'inizio del XX secolo, però, questa idea di nazione, ispirata al principio del diritto alla libertà e all'indipendenza dei popoli, subì una torsione radicale, che la trasformò in una ideologia regressiva e aggressiva: il nazionalismo. Le ideologie nazionaliste, infatti, si fondavano non più sull'idea «positiva» del diritto dei popoli alla propria libertà, ma sull'idea «negativa» della superiorità di una nazione sulle altre e sul suo diritto di imporre, anche con la forza, i propri interessi geopolitici, militari ed economici. Il nazionalismo, in questo senso, ha rappresentato una minaccia costante per l'Europa, che più volte, a partire dalla Prima guerra mondiale del 1914 fino alle guerre civili nella ex Jugoslavia nel 1991, ha messo in crisi la sua stabilità.

CAPIRE CON LE CARTE

La carta mostra l'espansione della Germania negli anni Trenta del XX secolo in cerca di quello che Hitler chiamava «spazio vitale» (*Lebensraum*). A cadere per prime vittime del nazionalismo aggressivo tedesco furono l'Austria (1938) e la Cecoslovacchia (1939).



RIFLETTI Osservando la carta spiega perché Hitler considerava così importante il controllo della città di Danzica.

1840

1848

Primavera
dei popoli

1860

1861

Nascita del
Regno d'Italia

1870

Nascita
dell'Impero
germanico

1880

1900

1914-
1918Prima
guerra
mondiale

CAPIRE CON LE IMMAGINI

La Libertà che guida il popolo

In questo celebre dipinto del pittore francese Eugène Delacroix, *La Libertà che guida il popolo*, la donna che sventola il tricolore francese è il simbolo del popolo e della nazione nella sua lotta per la libertà, contro il regime autoritario e illiberale del re.



Le nazioni tirano la corda...

Questa vignetta rappresenta l'equilibrio politico-militare europeo alla vigilia dello scoppio della Prima guerra mondiale (luglio 1914). La neutralità dell'Italia (al centro) non corrispose a una scelta pacifista, ma a una strategia nazionalista.

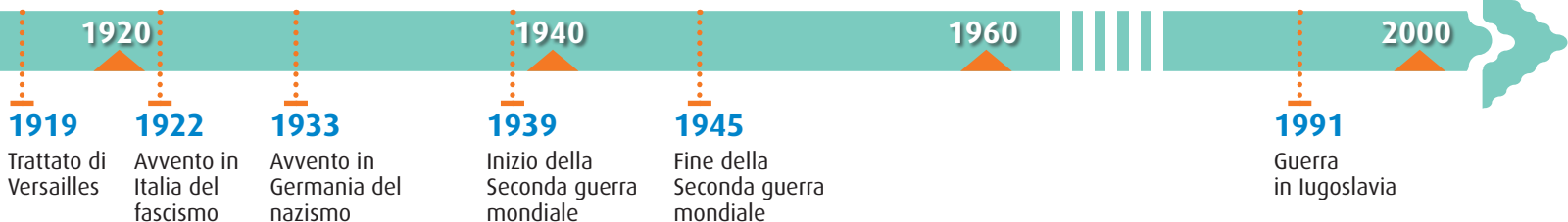
CAPIRE CON I TESTI

In questo brano lo storico italiano Federico Chabod (1901-1960) si concentra sull'idea di nazione, mettendone in risalto le radici romantiche, contrapposte ai valori dell'Illuminismo.

«La reazione contro le tendenze universalizzanti dell'Illuminismo (in politica, l'assolutismo illuminato), che aveva cercato leggi valide per ogni governo, in qualsivoglia parte del mondo si fosse, sotto qualunque clima, e con tradizioni diversissime, e aveva proclamato uguali le norme per l'uomo saggio, a Pechino come a Parigi; questa reazione non poteva che mettere in luce il particolare, l'individuale, cioè la nazione singola. [...] Ora, contro le tendenze cosmopolitiche, universalizzanti, tendenti a dettar leggi astratte, valide per tutti i popoli, la «nazione» significa senso della singolarità di ogni popolo, rispetto per le sue proprie tradizioni, custodia gelosa delle particolarità del suo carattere nazionale.»

F. Chabod, *L'idea di nazione*, Laterza, 1992

RIFLETTI Che cosa intende Chabod con l'espressione «tendenze universalizzanti dell'Illuminismo»? In che modo queste tendenze sono state superate nel XIX e XX secolo?



Incroci interdisciplinari ➔ Nazioni e nazionalismi

Storia e... LINGUE

Nazione e Stato non sono sinonimi: esistono Stati composti da più gruppi nazionali (per esempio la Russia) e nazioni senza Stato (per esempio la Catalogna). Lo Stato, infatti, è una nozione di tipo politico, mentre il concetto di nazione riguarda la storia, la cultura, le tradizioni di un popolo. Fino al 1861, per esempio, la nazione italiana era divisa in tanti Stati diversi.

PROPOSTA DI LAVORO Informati sulla «questione catalana»: di quale Stato fa parte la Catalogna? Che cosa chiedono i nazionalisti catalani? Svolgi la ricerca in spagnolo o in alternativa in inglese.



Storia e... SCIENZE

Le politiche nazionaliste hanno spesso usato a fini propagandistici la scienza. Nel Novecento, un caso esemplare è stato quello della sfida tra USA e URSS per la conquista dello spazio. Dopo i primi successi sovietici (nel 1961 l'astronauta Yuri Gagarin fu il primo essere umano a volare nello spazio), il governo statunitense investì enormi risorse per organizzare la prima missione lunare (20 luglio 1969). Per molti anni le grandi potenze rivaleggiarono anche nel campo degli armamenti, giungendo a costruire armi sempre più distruttive.

PROPOSTA DI LAVORO Leggi il manifesto che il grande scienziato Albert Einstein scrisse insieme al filosofo inglese Bertrand Russell a favore del disarmo, nel 1955, in piena Guerra fredda.

Storia e... GEOGRAFIA

Il nazionalismo può declinarsi anche in senso economico. La traduzione economica del nazionalismo è il «protezionismo», che muove dall'assunto che lo Stato debba difendere l'economia nazionale dalla concorrenza straniera, in modo da limitare al massimo le importazioni e stimolare l'industria nazionale.

Le misure protezionistiche più usate sono: dazi alle dogane su merci importate dall'estero e su merci esportate all'estero; precauzioni sanitarie (quarantena, ispezioni ecc.) che ostacolano i commerci; agevolazioni fiscali ai produttori nazionali che esportano.

PROPOSTA DI LAVORO Cerca su internet notizie relative alle politiche protezioniste e stila un elenco dei maggiori Stati nazionali che oggi praticano misure protettive della propria economia. Sei in grado di spiegare le ragioni di una simile scelta?



Storia e... LETTERATURA

Il nazionalismo è frutto della cultura romantica del XIX secolo. Nella letteratura italiana del XIX e XX secolo convivono due idee di nazionalismo: quella patriottica, legata alla libertà e alla difesa dell'identità nazionale e quella nazionalista vera e propria, legata alla volontà colonizzatrice dell'Italia. Rappresentanti della prima sono Ugo Foscolo (*Sepolcri*), Giacomo Leopardi (canzone civile *All'Italia*), Alessandro Manzoni (*Adelchi*, *I Promessi Sposi*, ode civile *Marzo 1821*). Esponenti dell'idea bellicosa del nazionalismo letterario sono Giovanni Verga, Luigi Pirandello, Filippo Tommaso Marinetti e Gabriele D'Annunzio (nella foto).

PROPOSTA DI LAVORO Riepiloga i libri e i brani antologici che avete letto nel triennio e indica quelli in cui erano presenti tematiche legate al concetto di nazione e all'ideologia nazionalista. Cerca di individuare le posizioni dei vari autori rispetto a patriottismo e nazionalismo e usale per argomentare la tua opinione.



Storia e... ARTE

L'arte è un eccezionale veicolo di trasmissione di valori e idee politiche. Nella storia, più volte l'arte è stata messa al servizio di cause politiche. In questo dipinto del celebre pittore siciliano Renato Guttuso (1911-1987) l'ideale nazionale italiano viene esaltato in uno dei suoi momenti più alti: l'impresa garibaldina dei Mille, l'apice del Risorgimento nazionale.

PROPOSTA DI LAVORO Fai una ricerca sul Vittoriano, il monumento romano in onore di Vittorio Emanuele II, e scopri come e quando divenne «Altare della Patria». In che modo questo si collega al nazionalismo?

Storia e... MUSICA

Anche la musica ha un ruolo importante nell'evoluzione dei nazionalismi. Ad esempio, in Italia, l'*Inno di Mameli*, un tempo chiamato *Canto degli Italiani*, nacque in pieno Risorgimento come incitamento alla guerra patriottica. Oggi ogni nazione ha il suo inno, che spesso celebra uno o più eventi fondamentali della sua storia. L'inno nazionale, insieme alla bandiera, è diventato così uno dei simboli che più potentemente contraddistinguono una nazione dall'altra.

PROPOSTA DI LAVORO Scegli uno Stato e svolgi una ricerca sul suo inno nazionale esaminandone la genesi, l'autore, la musica e il testo.

